



INTONACO DI FONDO A BASE DI CALCE E CEMENTO PER INTERNI ED ESTERNI - ALTE PRESTAZIONI

CE
EN 998-1

12I K - INTONACO

DESCRIZIONE

12I K è una malta anidra per intonaco minerale, monocomponente, premiscelata, composta da cemento portland, senza calce idrata aggiunta, sabbie carbonatiche certificate. L'aggiunta di additivi è ponderata per garantire prestazioni funzionali e tecniche adeguate a dosaggi minimi. Il formulato è destinato all'edilizia civile d'uso abitativo, terziario, commerciale e industriale, per interno ed esterno, applicabile meccanicamente, con macchine intonatrici a miscelazione continua, o a mano, osservando le prescrizioni in 'Preparazione del prodotto' redatte. La natura composta dei leganti, discreta quella aerea e prepotente quella idraulica, consente di beneficiare fondamentalmente delle peculiarità di quest'ultimo. I vantaggi di stabilità, resistenza e durabilità del cemento lo rendono un candidato perfetto laddove sono richieste caratteristiche meccaniche elevate senza tuttavia rinunciare, per quanto minima, all'importante sinergismo con la traspirabilità e la plasticità prodotte dalla calce. In particolare ben si presta per accogliere importanti rivestimenti ceramici, clincker, pietra naturale ecc... e come intonaco ad alta prestazione. L'ingerenza chimica consolida le prestazioni generali, migliora gli aspetti di lavorabilità e consente una efficace idratazione del legante per ridurre al minimo i problemi conseguenti ai ritiri. Il risultato finale è l'applicazione gradevole del 12I K, il progressivo raggiungimento di una eccellente resistenza meccanica e la sua allungata durabilità.

NOTE GENERALI

Presentazione:	Miscela polverulenta a granulometria media, colore grigio.
Genere:	Malta composta per intonaci per scopi generali ad alta prestazione meccanica.
Destinazione:	Interno/esterno
Supporti:	Laterizio forato nuovo, blocchi in cemento, cemento armato gettato in opera, murature miste, opere composite, muratura in pietra naturale.
Valutazione del supporto:	Controllare la compatibilità con il prodotto; valutare la consistenza, l'assorbimento, la pulizia, la continuità verticale e orizzontale della malta di allettamento, l'omogeneità, accertare l'assenza di olii e disarmani, di efflorescenze saline, di calce viva (calcinaroli).
Preparazione del supporto:	Le tecniche di allestimento dipendono dal tipo di fondo. Devono comunque essere conferite quelle idoneità che garantiscono una prestazione finale del prodotto confacente ai canoni della messa in opera a regola d'arte. Sul calcestruzzo strollare Aquilaprem ZQN 100Plus.
Preparazione del prodotto:	Con macchina intonatrice: approvvigionarsi di adeguata alimentazione elettrica e di acqua pulita in pressione al piano di lavoro, tarare il flussimetro, leggere la pressione massima e di mantenimento, regolare la lancia... Con agitatore meccanico/a mano: non miscelare per più di tre minuti; la consistenza plastica è generalmente ottenuta aggiungendo 5,5 ca. litri di acqua pulita a confezione.
Vita dell'impasto:	40-70 minuti
Spessori:	Interno: minimo 10 mm Esterno: minimo 30 mm Con una sola applicazione: 20-30 mm
Vincoli climatici di applicazione:	da +5 °C a +35 °C
Diametro massimo dell'aggregato (D):	≤ 2,0 mm
Massa volumica in mucchio (kg/dm ³):	1,400 ± 0,015
Consumi:	Circa 13 kg di prodotto secco per m ² di superficie ad 1 cm di spessore.
Fornitura:	Sacchi di carta da 25 kg, confezionati in pallet di legno da 1,50 t. Sfuso in silos.
Conservazione:	Giustamente stivato e senza destrutturarlo, è utilizzabile per sei mesi. La data del lotto di produzione è rilevabile sulla costa del sacco o sul documento di trasporto.

CONSIGLI

Con le alte temperature, conservare l'intonaco in aree sufficientemente mitigate ed impiegare acqua fresca. Eventuali tubazioni a cielo aperto, vanno protette se direttamente irraggiate dal sole. • Con le basse temperature, proteggere le confezioni dal gelo e non impiegare acqua fredda. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare generano aberrazioni: lesioni da ritiro, 'bruciature', cattiva aderenza al supporto, inconsistenze. Ricorrere a interventi preventivi: proiezione di due strati di intonaco con frattazzatura del secondo; uso di teli copri-intonaco; nebulizzazione di acqua più volte al giorno. • Per avvallamenti superiori a 20 mm, impiegare rete portaintonaco, alcali resistente, affogata nel formulato. • Progettare consapevolmente gli spessori delle varie stesure quando sono necessari altezze non ordinarie. • Il calcestruzzo con getto entro il cassero, non deve avere olii disarmani e grassi. Nel caso, rimuoverli con sabbiatura o lavaggio a pressione. • Quando il supporto è calcestruzzo interfacciarsi propedeuticamente con **Aquilaprem ZQN100 Plus**, se laterizio vecchio, muratura mista, opera critica, pretrattare con spritz, il nostro **Aquilaprem ZQN 200**. • Laddove si sono resi necessari approcci tecnici correttivi e diventano coatti spessori importanti di intonaco, realizzare la quota finale in due momenti diversi tra loro separati da 24 ore. • Nel caso di necessaria ripresa della proiezione, non provvedere alla 'lisciatura' dello strato di accoglienza. • Considerare l'uso aggiuntivo della rete porta-intonaco ogni qualvolta si presentano zone di maggiore sollecitazione: angoli di porte e finestre, velette, cassonetti. • Qualora sia gradita o ricercata una più alta consistenza del prodotto finito, costiparlo esercitando imprimitura con frattazzo di plastica o di legno nella fase incipiente di presa. • Lamatura e rabbottatura sono assolutamente vietati. Se si opta di rifinire il **12IK** con materiali a strato sottile, armarli e scegliere le linee idrorepellenti e granulometricamente importanti, **Aquilaprem FG Idro**.

LAVORAZIONI SUCCESSIVE

Tracce:	7-10 giorni
Pitture e rivestimenti:	28 giorni
Lavorazioni in strato sottile:	Solo dopo completa stagionatura ed adeguata essiccazione.





INTONACO DI FONDO A BASE DI CALCE E CEMENTO PER INTERNI ED ESTERNI - ALTE PRESTAZIONI

CE
EN 998-1

12I K - INTONACO

PARAMETRI REGOLAMENTATI

Resistenza a compressione:	EN 1015-11: > 8,0 MPa
Resistenza a flessione:	EN 1015-11: > 2 MPa
Contenuto di cloruri:	EN 1015-17: < 0,1%
Adesione:	EN 1015-12: > 0,6 MPa - FP: B
Assorbimento d'acqua per capillarità:	EN 1015-18: W0
Coefficiente di permeabilità al vapore acqueo:	EN 1015-19 $\mu \leq 14$
Conducibilità termica: [$p=90\%$ (valore tabulato)]	EN 1745:2005 A/12 0,67 W/m·K
Reazione al fuoco:	Euroclasse A1
Contenuto di cr vi idrosolubile:	Decreto 17/02/2005: ppm ≤ 2
Durabilità:	N.P.D.
Designazione UNI EN 998-1:2010	GP CSIV W0

AVVERTENZE

- L'intonaco fresco va protetto dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento.
- Non lavorare su superfici fortemente irraggiate e ventilate.
- Murature afflitte da umidità meteorica, da condensa, ascendente e da infiltrazione restituiscono aberrazioni.
- Verificare l'integrità e la presenza verticale e orizzontale delle malte di allettamento.
- Per superfici particolarmente estese, vanno progettati consoni giunti di dilatazione.
- Le superfici di accostamento di unità chimicamente e fisicamente diversi, vanno intonacate con l'impiego di reti porta-intonaco alcali-resistenti affogate nel corpo del formulato.
- Per sottofondi dedicati o non preparati con criteri tecnici congrui, si declina ogni responsabilità sul risultato finale. È dunque opportuno rivolgersi al fornitore degli elementi ovvero al servizio tecnico aziendale
- Bagnatura e/o rinzaffo sono procedure coatte propedeutiche all'uso del **12I K**.
- Non adatto per unità costruttive preposte a prestazioni particolari (isolamento termico, isolamento acustico..) restituiscono difformità.
- Solai, intradossi di volte, imbotti di archi, orizzontali in genere, devono essere preparati per garantire l'adesione e intonacati senza gravarli con spessori a quelli strettamente necessari a conferire loro uniformità.
- Il prodotto impastato che ha iniziato la presa va smaltito.
- **12I K va impiegato tal quale, senza alcuna aggiunta.**

VOCE DI CAPITOLATO

Gli intonaci di fondo, interni ed esterni, dovranno progettualmente essere malte composite premiscelate a scopi generali, prive di calce idrata aggiunta, a resistenza meccanica superiore, con granulometria massima 2,0 mm, da proiettare a macchina o applicare a mano, tipo **12I K** della società Aquilaprem S.r.l.. I supporti verranno preparati perseguendo i canoni classici previsti per le regolarizzazioni delle planarità e degli assorbimenti e comunque predisposti con rinzaffo adeguato alla natura del sottofondo, laterizio o calcestruzzo.. L'impiego di siffatti formulati, tipo ZQN 200 o ZQN 100Plus di Aquilaprem, saranno distribuiti secondo quanto prescritto nelle corrispondenti schede tecniche. La successiva lavorazione avverrà così come dettato dai buoni precetti della messa in opera a regola d'arte. L'intonaco sarà rifinito con materiali a strato sottile la cui classe granulometrica dipenderà dall'aspetto che si intende perseguire. Nel caso di rifinitura con materiali a strato sottile, si provvederà ad armarli e a scegliere quelli prestazionalmente idrorepellenti e granulometricamente da 1,2 mm almeno, tipo FG Idro di Aquilaprem.

QUALITA'

12I K è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.

La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso.

La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito www.aquilaprem.it.

